
Direttiva della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie sul contributo globale agli istituti per invalidi adulti (direttiva n. 5) del 01.01.2026

Sussidi per l'esercizio, l'acquisto di arredamento, attrezzature e simili a case con occupazione, case senza occupazione, centri diurni, laboratori, appartamenti protetti e sostegni abitativi

Indice

1	Introduzione	4
2	Basi legali	4
3	Case con occupazione, case senza occupazione, centri diurni, laboratori, appartamenti protetti e sostegni abitativi	4
3.1	Definizione delle strutture	4
3.2	Definizione di contributo globale	4
3.3	Gruppi di riferimento per la definizione del contributo globale (parte standard)	5
3.3.1	Raggruppamento	5
3.3.2	Modifica del gruppo di appartenenza da parte di una struttura.....	5
4	Determinazione contributo globale – parte standard	6
4.1	Parametri di calcolo	6
4.2	Giornate/ore considerate per il computo del contributo globale.....	6
4.2.1	Case, centri diurni, appartamenti protetti e sostegni abitativi	6
4.2.2	Laboratori	7
4.3	Limiti e eccezioni nelle giornate/ore considerate dal contributo globale	7
4.3.1	Quantità massima presa in considerazione.....	7
4.3.2	Tasso d'occupazione / adeguamento del contributo globale	8
4.3.3	Utenti non a beneficio di rendita AI	8
4.3.4	Soggiorni temporanei.....	9
4.4	Strumento di valutazione del fabbisogno	9
4.4.1	Case, centri diurni, appartamenti protetti e sostegni abitativi	9
4.4.2	Laboratori	9
4.5	Determinazione degli standard del personale addetto alla PEAC	9
4.5.1	Case e centri diurni.....	10
4.5.2	Laboratori	10
4.5.3	Sostegno abitativo, Appartamenti protetti e Appartamenti protetti con accompagnamento intensivo	10
4.5.4	Inserimenti lavorativi esterni (gruppi E / E-).....	11
4.5.5	Conformazione del personale di presa a carico nelle strutture abitative.....	11
4.5.6	Conformazione del personale dei Laboratori.....	12
4.5.7	Divergenze fra la dotazione e la configurazione standard e quella effettiva	12
4.6	Determinazione degli standard finanziari dell'altro personale.....	12
4.7	Determinazione degli standard finanziari del personale amministrativo	12
4.7.1	Dotazione figura di gestore della qualità e della sicurezza	13
4.8	Mediane stipendi.....	13
4.9	Categoria 9 della lista del personale (stagiaires, apprendisti, AUP, servizi civili).....	14
4.10	Supplenze.....	15
4.11	Oneri sociali.....	15
4.12	Indennità.....	16
4.13	Altri costi d'esercizio	16
4.14	Ricavi da prestazioni al personale e agli utenti	16

5	Determinazione contributo globale – parte individualizzata.....	17
5.1	Altri costi individualizzati	17
5.1.1	Fondo 3 (interventi programmati/straordinari), Contributo all'investimento di maggiore entità e Contributo straordinario puntuale per acquisti, investimenti e manutenzioni di minore entità	17
5.1.2	Ammortamenti	19
5.2	Ricavi.....	20
5.2.1	Ricavi principali (rette + AGI)	20
5.2.2	Recupero parziale dell'utile netto dei laboratori.....	20
5.2.3	Altri ricavi.....	22
5.3	Misure strutturali particolari e/o misure di riduzione del contributo	23
5.4	Trasporti	23
5.4.1	Case e centri diurni.....	23
5.4.2	Laboratori	23
6	Formulari per la raccolta dei dati.....	24
6.1	Personale	24
6.2	Portale Collaboration GUUI – Servizio d'informazione e coordinamento delle ammissioni nelle Istituzioni LISPI	25
6.3	Modulo di garanzia finanziaria per utenti provenienti da altri Cantoni.....	26
6.4	Documentazione economico-finanziaria	27
6.4.1	Piano contabile	27
6.4.2	Bilancio	27
6.4.3	Contabilità analitica.....	27
6.4.4	Inventario.....	27
6.4.5	Resoconto di utilizzo del Fondo 3 e autovalutazione dello stato di efficienza della dotazione infrastrutturale	27
6.5	Dichiarazione di completezza	27
6.6	Autocertificazione LCPubb.....	28
7	Utile / perdita d'esercizio.....	28
7.1	Riferimenti contabili	28
7.2	Utile netto per Enti che gestiscono più strutture	28
7.3	Perdita netta (per Enti che gestiscono più strutture).....	28
7.4	Compensazione di utili e perdite	28
7.5	Utilizzo delle riserve e dei Fondi	29
8	Abrogazione.....	29
9	Entrata in vigore	29
	Allegato 1 - Suddivisione istituti nei gruppi di riferimento.....	30
	Allegato 2 - Utenti non beneficiari di rendita AI	32
	Allegato 3 - Dotazione di altro personale per posto ponderato (potenziale).....	34
	Allegato 4 - Parametri altri costi d'esercizio.....	36
	Allegato 5 - Direttiva per l'applicazione e il computo delle rette negli istituti per invalidi adulti riconosciuti e sussidiati dallo Stato	37

1 Introduzione

La presente direttiva indica i parametri utilizzati per la determinazione e la valutazione dei sussidi concessi per l'esercizio, l'acquisto di arredamento, attrezzature e simili a case con occupazione, case senza occupazione, centri diurni, laboratori, appartamenti protetti e sostegni abitativi.

Il sussidio può essere erogato unicamente agli istituti riconosciuti, sotto forma di contributo globale, ed è calcolato mediante contratto di prestazione annuale.

2 Basi legali

- Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi del 14 marzo 1979 (di seguito LISPI)
- Regolamento della legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi del 19 giugno 2012 (di seguito RLISPI)
- Legge federale sulle istituzioni che promuovono l'integrazione degli invalidi del 6 ottobre 2006 (LIPIn)
- Legge sui sussidi cantonali del 22 giugno 1994

3 Case con occupazione, case senza occupazione, centri diurni, laboratori, appartamenti protetti e sostegni abitativi

3.1 Definizione delle strutture

Il catalogo delle prestazioni pubblicato il 15 settembre 2005 dal Dipartimento della sanità e della socialità contiene una definizione dettagliata del tipo di strutture e delle prestazioni offerte al loro interno.

3.2 Definizione di contributo globale

Il finanziamento delle spese d'esercizio, l'acquisto di altre attrezzature e arredamento per l'abitazione, l'occupazione e la ricreazione presso case, centri diurni e laboratori riconosciuti è assicurato da tutte le entrate d'esercizio e dal contributo globale dello Stato.

Il contributo globale è strutturato in due parti.

- La parte standard: calcolata sulla base di parametri fissi, può essere differenziata per gruppi di strutture paragonabili per dimensione e per livelli qualitativi o tipologia d'offerta delle prestazioni erogate.
- La parte individualizzata: considera i costi e i ricavi non standardizzabili e tiene conto di particolari situazioni di singoli Istituti.

3.3 Gruppi di riferimento per la definizione del contributo globale (parte standard)

3.3.1 Raggruppamento

I gruppi utilizzati quali riferimento per i parametri standard di finanziamento sono i seguenti.

Gruppo di riferimento	Tipologia struttura
A1	Case con occupazione medicalizzate
A2	Case con occupazione con reparto medicalizzato
A2+EDU	Case con occupazione con casistica mista e maggior fabbisogno educativo
A3	Case con occupazione con casistica del settore dipendenze
A3+	Case con occupazione con casistica psichica complessa
A4	Case con occupazione con casistica mista
A4+CURE	Case con occupazione con casistica mista e maggior fabbisogno curante
A5	Case con occupazione con casistica mentale/fisica
B1	Case senza occupazione con casistica mentale/fisica
B2	Case senza occupazione con casistica mista
C	Centri diurni
D-	Sostegno abitativo
D	Appartamenti protetti
D+	Appartamenti protetti con accompagnamento intensivo
E / E-	Inserimenti lavorativi esterni
L-maggior PEAC	Laboratori con necessità di maggior presa a carico
L-gastro	Laboratori attivi nel settore gastronomia/ristorazione
L-agricoli	Laboratori attivi nel settore agricolo
L-multidisciplinari	Laboratori multidisciplinari (conto terzi, lavori artigianali, ecc.)

L'elenco delle strutture contenute nei gruppi elencati è riportata all'allegato 1.

3.3.2 Modifica del gruppo di appartenenza da parte di una struttura

Di principio il passaggio da un gruppo di riferimento ad un altro non è possibile.

L'Ufficio può eccezionalmente sollecitare un cambiamento di gruppo in seguito a necessità pianificatorie impreviste oppure valutare una richiesta di modifica, formulata con un anno di anticipo dall'entrata in vigore. La richiesta deve essere accompagnata dalle necessarie giustificazioni (es: bozza del nuovo concetto quadro e di funzionamento, progetto, motivazioni).

4 Determinazione contributo globale – parte standard

4.1 Parametri di calcolo

Le strutture che dispongono del riconoscimento possono negoziare un contributo globale.

I parametri utilizzati per il calcolo del contributo sono riferiti alle prestazioni erogate e ai costi d'esercizio. In particolare:

- le giornate di occupazione di utenti beneficiari di una rendita AI presso case, appartamenti protetti, sostegni abitativi e i centri diurni;
- le ore di presa a carico lavorativa di utenti beneficiari di rendita AI;
- il coefficiente di gravità degli utenti;
- i dati economico-quantitativi delle singole strutture (per la definizione della parte individualizzata);
- gli standard di presa a carico (in seguito PEAC) e i parametri di riferimento dei vari gruppi.

Il contributo globale è stabilito a preventivo e adeguato al termine dell'esercizio, sulla base delle disposizioni previste nel contratto di prestazione.

4.2 Giornate/ore considerate per il computo del contributo globale

Per le case, i centri diurni, gli appartamenti protetti e i sostegni abitativi le unità di misura considerate ai fini del calcolo del contributo globale sono rappresentate dalle giornate di occupazione. Esse sono il risultato della differenza fra la data d'entrata e quella d'uscita e sono messe in relazione alle giornate massime di apertura. Questo calcolo consente di non svantaggiare le strutture che sono soggette ad oscillazioni delle presenze effettive (es: rientri a domicilio, ricoveri).

Per i laboratori sono considerate le ore di presenza/integrazione professionale.

Il contributo globale tiene conto unicamente delle giornate/ore maturate da utenti a beneficio di una rendita AI, salvo le eccezioni previste nell'allegato 2.

4.2.1 Case, centri diurni, appartamenti protetti e sostegni abitativi

Nella determinazione del contributo globale di case, centri diurni, appartamenti protetti e sostegni abitativi sono ritenute le giornate di occupazione. Le giornate di occupazione di un singolo utente sono proporzionalmente ridotte nella misura in cui un certificato attesta una frequenza minore rispetto all'offerta della struttura.

Le giornate di occupazione prese in considerazione devono trovare corrispondenza nel pagamento della retta. Esse sono composte dalla somma delle giornate di presenza effettive più le giornate di assenza.

Ogni giornata di occupazione è ponderata in base al tipo di presenza presso la struttura.

La giornata di un utente con presenza notturna e diurna (casa con occupazione) è considerata intera. La giornata di un utente con esclusiva presenza diurna è considerata nella misura del 45 per cento, mentre la presenza notturna al 55 per cento. In sintesi:

- utente diurno e notturno = 1,00;
- utente diurno = 0,45;
- utente notturno = 0,55.

4.2.2 Laboratori

Per il calcolo del contributo globale sono considerate le ore di presenza/integrazione professionale.

Le ore di presenza/integrazione professionale sono:

- a) lavoro effettivo, malattia e infortunio pagati;
- b) presa a carico non lavorativa (aiuto e assistenza);
- c) integrazione esterna al mondo del lavoro protetto (intervento diretto e supervisione da parte di personale del laboratorio);
- d) gestione amministrativa dei dossier per l'integrazione esterna ai laboratori.

Dal calcolo sono escluse le vacanze pagate in quanto i laboratori presentano condizioni di lavoro differenti. Questo fattore non ha nessun impatto sul calcolo del contributo. L'esclusione delle vacanze è da intendere unicamente come fattore di parificazione delle condizioni di lavoro.

In generale le ore di presa a carico non pagate (b) non possono superare il 10 per cento di quelle di presenza (a). Per i laboratori con maggior PEAC è applicata una quota del 15 per cento.

Le ore di gestione amministrativa dei dossier per l'integrazione esterna ai laboratori (d) sono considerate nella misura massima del 50 per cento di quelle di intervento diretto (c)¹.

4.3 Limiti e eccezioni nelle giornate/ore considerate dal contributo globale

4.3.1 Quantità massima presa in considerazione

Il limite massimo di giornate d'occupazione/ore di presenza/integrazione professionale prese in considerazione nel computo del contributo globale non può superare quanto previsto dalla pianificazione del fabbisogno. Fanno eccezione le ore di integrazione esterna ai laboratori. Per le case, i centri diurni e gli appartamenti protetti le giornate massime risultano dalla moltiplicazione dei posti pianificati per le giornate di apertura.

Per i laboratori le ore massime risultano dalla moltiplicazione dei posti pianificati per le ore di integrazione professionali previste (giornate di apertura al netto delle vacanze X ore di lavoro giornaliero X posti pianificati).

¹ Le ore di integrazione esterna e quelle di gestione dei dossier sono da inserire nell'apposita colonna della lista utenti consolidata.

4.3.2 Tasso d'occupazione / adeguamento del contributo globale

Il contributo globale è calcolato applicando un tasso d'occupazione del 100 per cento alla quantità massima presa in considerazione (*giornate di occupazione contrattualizzate / ore di presenza/integrazione professionale ponderate previste nell'allegato A*).

Esso è proporzionalmente adeguato solo nella misura in cui le giornate di occupazione e/o le ore di presenza/integrazione di consuntivo si posizionano oltre i margini seguenti:

- case, centri diurni, sostegni abitativi e appartamenti protetti: -9 per cento / +0 per cento;
- laboratori e inserimenti lavorativi esterni: -10 per cento / +0 per cento.

L'adeguamento per maggiore attività non può superare il 2 per cento del contributo globale accordato alla struttura (contributi straordinari esclusi). Esso viene concesso unicamente se il disavanzo d'esercizio riconosciuto a livello di Ente, dopo gli adeguamenti, eccede l'ammontare del contributo globale di consuntivo. L'Ufficio può accordare delle deroghe nel caso di situazioni particolari.

Qualora le giornate di presenza effettiva, rispettivamente le ore di presenza effettiva, risultassero inferiori al 75% per cento dell'obiettivo quantitativo stabilito in sede di preventivo, il contributo globale è ridotto per ogni ulteriore giornata/ora di minore presenza (ponderata con un fattore del 50%). L'Ufficio può accordare delle deroghe nel caso di situazioni particolari, assenze per ricoveri, malattie e infortuni.

Per le strutture dei gruppi di riferimento A, B, C e dei Laboratori aventi un numero di posti pianificato inferiore a 12 (in deroga all'art. 16 cpv. 2 del RLISPI), l'Ufficio amplia, in caso di disavanzo d'esercizio, i limiti inferiori, oltre ai quali si prevede un adeguamento negativo del contributo, dal -9 per cento al -14 per cento per le giornate d'occupazione e dal -10 per cento al -14 per cento per le ore di presenza/integrazione professionale ponderate. Questo ampliamento del limite inferiore viene applicato anche alle strutture del settore dipendenze e alle case con/senza occupazione che accolgono giovani con disagio psichico con un'età media inferiore ai 30 anni, indipendentemente dalla valutazione del risultato d'esercizio e dal numero di posti, considerato l'elevato turnover dell'utenza. Inoltre a queste strutture non viene applicata la penalizzazione per presenze effettive inferiori al 75% dell'obiettivo contrattualizzato.

4.3.3 Utenti non a beneficio di rendita AI

Il regolamento d'applicazione della LISPI prevede che l'ammissione di utenti non beneficiari di una rendita AI sia preventivamente autorizzata dall'Ufficio degli invalidi.

Per la valutazione delle singole segnalazioni l'Istituto fornisce all'Ufficio, per il tramite del portale GUUI, la documentazione inerente alla persona (percorso e eventuali provvedimenti assicurativi), unitamente al progetto di integrazione o prevenzione che intende offrire. L'accoglienza può essere riconosciuta solo dopo l'autorizzazione dell'Ufficio.

In generale gli utenti non beneficiari di rendita AI autorizzati dall'Ufficio possono essere computati nel calcolo del contributo globale. In taluni casi il costo del collocamento (costo pieno) deve essere neutralizzato dagli incassi derivanti da specifiche convenzioni tariffali, fatturazioni a carico di servizi pubblici competenti o altri provvedimenti dell'AI.

Rimangono valide le disposizioni sulle rette di utenti che soggiornano in case e centri diurni.

L'allegato 2 espone alcuni esempi sulla modalità di computo degli utenti non beneficiari di rendita AI.

4.3.4 Soggiorni temporanei

Le giornate d'occupazione contrattualizzate non tengono in considerazione le camere adibite per i soggiorni temporanei che alcuni istituti offrono. Pertanto queste giornate vengono trattate separatamente, anche per quanto riguarda il calcolo dell'eventuale maggiore/minore attività.

In fase di preventivo l'Istituto riceve un contributo forfettario per le giornate di occupazione stimate. Nel caso di nuova offerta di camera per soggiorni temporanei l'Ufficio concorda con l'Ente una stima adeguata. In fase di consuntivo l'Ufficio procede all'adeguamento in base alle giornate d'occupazione effettivamente registrate.

4.4 Strumento di valutazione del fabbisogno

4.4.1 Case, centri diurni, appartamenti protetti e sostegni abitativi

Per la determinazione del contributo globale, le case, i centri diurni, gli appartamenti protetti e i sostegni abitativi sono stati raggruppati in gruppi di riferimento che accolgono casistica prevalentemente paragonabile. Le giornate di presenza degli utenti non sono al momento ulteriormente ponderate sulla base di uno strumento di valutazione del fabbisogno.

4.4.2 Laboratori

I laboratori sono raggruppati per tipologia di attività svolta. L'obiettivo quantitativo orario stabilito a preventivo non è al momento ulteriormente ponderato sulla base di uno strumento di valutazione del fabbisogno.

4.5 Determinazione degli standard del personale addetto alla PEAC

La prima riga della tabella seguente illustra gli standard di PEAC per le strutture abitative e i centri diurni (unità di personale per utente, compresa la figura del responsabile). La dotazione di personale delle case senza occupazione (gruppi B) è ottenuta ponderando il valore originale per 0,55 per 220 giornate (apertura media degli esterni) e 1,00 per le residue 145/146 (in caso di anno bisestile) giornate. Per i centri diurni (gruppo C) è effettuata una ponderazione del valore per 0,45. Gli importi sono arrotondati.

Per le case con occupazione (gruppi A), in seguito alla diversa offerta esistente riguardante le giornate di aperture degli esterni, la dotazione standard di PEAC viene ulteriormente ponderata ritenuta un'apertura media di 220 giornate all'anno.

La seconda riga della tabella espone i valori originali non ponderati, utilizzati per il calcolo del contributo globale.

A1	A2	A2 +EDU	A3	A3 +	A4	A4 + CURE	A5	B1	B2	C
1,26	1,33	1,28	0,52	0,70	0,82	0,92	1,24	0,682	0,385	0,324
1,26	1,33	1,28	0,52	0,70	0,82	0,92	1,24	1,24	0,70	0,72

D-	D	D+
0,12	0,15	0,33
0,12	0,15	0,33

La seguente tabella illustra gli standard dei laboratori il cui valore è riferito a 10'000 ore di presenza/integrazione professionale:

L->PEAC	L-agr.	L-gastro	L-multi
1,48 (di cui resp. 0.16)	1,38 (di cui resp. 0.10)	1,23 (di cui resp. 0.10)	1,21 (di cui resp. 0.10)

4.5.1 Case e centri diurni

Per personale di presa a carico s'intende il personale educativo e curante.

I valori della PEAC sono definiti in *"numero unità a tempo pieno di personale per utente ponderato"*.

Esempio: il gruppo A2+EDU prevede una PEAC di 1,28, ciò significa che per ogni utente ponderato una struttura appartenente al gruppo A2+EDU ha a disposizione 1,28 unità di personale socio-sanitario.

4.5.2 Laboratori

Il personale di presa a carico dei laboratori è composto da maestri socio professionali.

La PEAC dei laboratori è definita per *"10'000 ore presenza/integrazione professionale"*.

Esempio: il gruppo dei laboratori agricoli prevede una PEAC di 1,38, ciò significa che per 10'000 ore di presenza/integrazione professionale, i laboratori agricoli hanno a disposizione 1,38 unità di monitori (di cui 0.10 finanziati nella funzione di responsabile).

4.5.3 Sostegno abitativo, Appartamenti protetti e Appartamenti protetti con accompagnamento intensivo

Il sostegno abitativo è una soluzione più autonoma rispetto all'appartamento protetto. Il finanziamento è relativo unicamente alla presa in carico e prevede il riconoscimento complessivo di 0,12 unità di personale educativo diplomato per utente seguito suddiviso in 0,07 unità per gli interventi educativi mirati a domicilio e 0,05 unità per il coinvolgimento dell'utente nelle attività gruppali svolte dal foyer di riferimento.

Il finanziamento degli appartamenti protetti prevede unicamente il riconoscimento della presa in carico. Il rapporto di presa in carico riconosciuto è pari a 0,15 unità per utente. Gli altri costi d'esercizio devono essere rifatturati all'utente.

Gli appartamenti protetti con accompagnamento intensivo sono rivolti sia a persone attualmente inserite in un contesto istituzionale per le quali si potrebbe sviluppare un percorso di autonomia, sia a persone (soprattutto giovani) in cerca di una soluzione diversa dal collocamento in istituto. Il rapporto di presa in carico riconosciuto per questa prestazione è pari a 0,33 unità di personale educativo diplomato per utente.

4.5.4 Inserimenti lavorativi esterni (gruppi E / E-)

Gli inserimenti lavorativi esterni del gruppo E sono un accompagnamento professionale offerto ad utenti che hanno già avuto dei contatti con dei laboratori e che ora sono inseriti in aziende esterne. Il rapporto di presa in carico riconosciuto è di 0.025 unità di personale (50% MSP diplomati e 50% MSP con formazione inerente) per utente seguito.

Allo scopo di creare posti di lavoro aggiuntivi in aziende presenti sul territorio cantonale, offrendo consulenza alle persone con disabilità a beneficio di una rendita AI alla ricerca di un lavoro nel mercato ordinario, garantendo il coordinamento e il supporto alle aziende nell'inserimento di queste persone, l'Ufficio riconosce un rapporto di presa in carico di 0.010 unità nella funzione di MSP diplomato per ogni utente seguito (gruppo E-).

4.5.5 Conformazione del personale di presa a carico nelle strutture abitative

Il contributo standard per la presa a carico delle singole categorie di strutture prevede delle équipes multidisciplinari in grado di garantire la qualità delle prestazioni erogate.

	A1	A2	A2 +EDU	A3	A3+	A4	A4 +CURE	A5
Medico*	0,5 %	0,1 %	0,0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %
Infermieri	50 %	24 %	8 %	30 %	30 %	10 %	10%	10 %
OSA/OSS/ Ass. cura*	17 % / 30 %	30 % / 3.9 %	25%	5 %	30 %	25 %	35 %	20 %
Educatori diplomati	2,5 %	32 %	47 %	45 %	30 %	40 %	30 %	48 %
Altro personale educativo	0 %	10 %	20 %	20 %	10 %	25 %	25 %	22 %

* il medico e gli assistenti di cura sono previsti solo per i gruppi A1 e A2.

	B1	B2	C	D-	D / D+
Medico*	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %
Infermieri	5 %	0 %	0%	0 %	5 %
OSA/OSS/ Ass. cura*	35%	5 %	20 %	0 %	5 %
Educatori diplomati	50%	70 %	72 %	92%	80%
Altro personale educativo	10 %	25 %	8 %	8 %	10 %

4.5.6 Conformazione del personale dei Laboratori

La PEAC standard dei laboratori prevede la suddivisione dei monitori nelle seguenti categorie:

- maestri socio professionali diplomati SUPSI (o dipl. equivalente)
- maestri socio professionali con formazione inerente l'attività del laboratorio
- maestri socio professionali senza formazione

	L>PEAC	L-agricoli	L-gastro	L-multidiscip.
MSP diplomati	60 %	45 %	30 %	60 %
MSP formazione inerente	30 %	40 %	65 %	35 %
MSP senza formazione	10 %	15 %	5 %	5 %

4.5.7 Divergenze fra la dotazione e la configurazione standard e quella effettiva

L'Ente è tenuto ad impiegare almeno il 95 per cento delle unità di personale standard addetto alla presa a carico (media annua). Nelle singole strutture detta percentuale può ridursi fino al 90 per cento, consentendo una compensazione interna. Gli enti che gestiscono una sola struttura possono, dietro autorizzazione dell'Ufficio, considerare la percentuale del 90 per cento (media annua).

Il mancato rispetto di queste percentuali comporta:

- una riduzione del contributo globale (misura individualizzata) e/o;
- l'intimazione ad adeguare/avvicinare la dotazione effettiva agli standard pubblicati.

Nel caso di una divergenza fra la configurazione standard e quella effettiva (figure professionali), l'Ufficio si riserva di discuterne la causa:

- intimando un adeguamento/avvicinamento allo standard e/o;
- effettuando un'eventuale riduzione di contributo (misura individualizzata).

Le condizioni minime di autorizzazione d'esercizio non possono essere disattese.

4.6 Determinazione degli standard finanziari dell'altro personale

Il gruppo di appartenenza e la grandezza della struttura sono utilizzati per determinare la dotazione di altro personale non addetto alla PEAC.

L'allegato 3 riassume l'attribuzione di tali risorse.

4.7 Determinazione degli standard finanziari del personale amministrativo

Il personale amministrativo è attribuito tenuto conto della dimensione dell'Ente proprietario. Per la determinazione delle risorse sono presi in considerazione tre criteri:

- il numero delle unità a tempo pieno di personale standard (preventivo) e effettive (consuntivo);

- il numero dei posti, rispettivamente degli utenti collocati e la tipologia di struttura (utente di laboratorio, utente residenziale, ecc.);
- il numero di strutture dell'ente.

Questi criteri sono ponderati e applicati ai dati reali dell'ente. La ponderazione dei criteri è la seguente:

- personale: 21 per cento;
- utente adulto residente: 20 per cento;
- utente in laboratorio: 28 per cento;
- utente minorenni: 25 per cento;
- numero strutture: 6 per cento.

La chiave d'attribuzione definitiva del personale amministrativo è calcolata tenendo in considerazione il valore massimo risultante tra:

- la chiave d'attribuzione basata sui dati del preventivo 2026 (posti da pianificazione / UTP effettive);
- la media relativa alle chiavi d'attribuzione calcolate basandosi sui dati di preventivo 2026 / consuntivo 2024 (posti da pianificazione / utenti collocati e unità di personale standard).

Gli intervalli concernenti la dotazione di personale amministrativo standard sono definiti nell'allegato 3.

La dotazione del personale amministrativo è ripartita negli allegati A tenendo conto del numero di posti riconosciuti alle singole strutture. Si invita l'Ente a voler adottare la medesima chiave di ripartizione.

Questa dotazione è da considerarsi come acquisita nel tempo.

L'Ente sussidiante si riserva di valutare una revisione della dotazione in seguito a cambiamenti ritenuti rilevanti.

4.7.1 Dotazione figura di gestore della qualità e della sicurezza

La figura di gestore della qualità e della sicurezza è attribuita in maniera proporzionale alla chiave d'attribuzione utilizzata per il calcolo della dotazione di personale amministrativo, partendo da una base di 1 unità assegnata all'Ente con la chiave d'attribuzione più elevata fino ad un minimo di 0.05 unità.

Questa dotazione è da considerarsi come acquisita nel tempo.

L'Ente sussidiante valuta una revisione della dotazione in seguito a cambiamenti di una certa rilevanza (es. nuove strutture, ecc.).

I costi concernenti gli audit e le ricertificazioni qualità da sostenere periodicamente secondo i disposti della Direttiva 3 sono riconosciuti nella parte individualizzata del contratto di prestazione.

4.8 Mediane stipendi

Per raggiungere il contributo globale, i valori di PEAC descritti in precedenza sono moltiplicati per le relative mediane degli stipendi. Le classi salariali mediane sono state definite sulla base

dei dati di preventivo 2006 (anno di riferimento) e revisioni 2008/2025. Il rincaro annuale è definito sulla base del rincaro concesso ai dipendenti dell'Amministrazione cantonale, riservata la disponibilità finanziaria dell'Ente sussidiante.

Le mediane delle varie categorie sono le seguenti:

Funzione	Classe salariale mediana
Educatore diplomato / Gestore della qualità e della sicurezza	27+7
Altro personale educativo	24+4
Medico (solo A1/A2)	39+15
Infermiere	25+9
Terapisti	28+9
OSA / OSS	21+6
Ass. di cura (solo A1/A2)	18+5
MSP diplomato	28+8
MSP con form. inerente	24+7
MSP senza form.	20+7
Direttore	35+13
Resp. settore (cura/educ/MSP)	29+11
Resp. amministrativo	29+12
Contabile	25+6
Segretario e funz. amm.	22+8
Cuoco	22+6
Aiuto cuoco	18+6
Ausiliaria e governante	14+10
Servizio tecnico	20+10

4.9 Categoria 9 della lista del personale (stagiaires, apprendisti, AUP, servizi civili)

In questo contingente è possibile assumere personale che effettua apprendistati, stages, programmi occupazionali (AUP), servizi civili, ecc.

Il contributo per la categoria 9 è calcolato in percentuale sulla massa salariale totale. Per le case e i centri diurni la percentuale è stata fissata al 2,20 per cento, mentre per i laboratori la percentuale è del 2,50 per cento (mediana C2023) della massa salariale.

Questa percentuale è indicativa e potrà essere rivista e accordati eventuali crediti supplementari in funzione delle richieste e delle esigenze formative pervenute.

Per quanto attiene alla retribuzione di eventuali allievi delle Scuole Specializzate Superiori Sociosanitarie, in particolare stagiaires infermieri della Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche (SSSCI), e della SUPSI-DEASS (bachelor), con riferimento all'allegato 4 punto 7 del CCL e secondo la risoluzione governativa 2388 dell' 11 maggio 2022, le retribuzioni sono quelle definite nelle disposizioni "Indennità stage e relativi ristorni" dell'Unità di Coordinamento Stage sociosanitari (UCSS) ².

Per quanto riguarda apprendisti OSA (OSS) della Scuola cantonale operatori sociali (SCOS) di Mendrisio valgono le retribuzioni stabilite da FORMAS in concertazione con la Divisione della formazione professionale (DFP) (1'372 franchi / mese per 1° anno; 1'472 franchi / mese per 2° anno; 1'572 franchi / mese per 3° anno).

In caso di maggior spesa dovuta all'assunzione di personale che rientra nella categoria 9 l'Ufficio procederà ad un adeguamento del contributo assegnato al contingente in presenza di un disavanzo d'esercizio riconosciuto riconducibile a questo motivo.

4.10 Supplenze

Questo contributo assicura le supplenze non coperte dall'assicurazione malattia in quanto alcune polizze intervengono a partire dal 3 giorno di assenza, mentre altre unicamente a partire dal 30esimo giorno.

Tale contributo non tiene conto di queste variazioni e è concesso nella misura dell'1,5 per cento della massa salariale. Esso può variare da un esercizio all'altro a dipendenza della disponibilità finanziaria settoriale.

4.11 Oneri sociali

Il contributo standard per gli oneri sociali (cassa pensione esclusa) è una percentuale del 10,774 per cento sulla massa salariale.

AVS/AI/IPG	5,30 %	(da legge)
AD	1,10 %	(da legge)
CAF + AFI	1,75 %	(da legge)
Contr. orientam. e form. continua	0,095 %	(da legge)
spese	0,159 %	(da legge)
Assegno parentale	0,15 %	(da legge)
LAINF	0,69 %	(mediana settore)
Ass. mal.	1,53 %	(mediana settore)
TOTALE	10,774 %	

² Per gli allievi infermieri SSSCI, la scuola fattura trimestralmente all'Istituto le quote previste e versa il salario all'allievo. Il contributo del datore di lavoro non è richiesto durante gli stage d'osservazione e in quelli di durata inferiore alle 6 settimane.

Il contributo per la cassa pensione è individualizzato, in quanto il settore è caratterizzato da condizioni diverse non standardizzabili.

In fase di preventivo la percentuale presa in considerazione da applicare alla massa salariale standard (personale cat. 9 escluso) è quella dell'ultimo consuntivo (anno n – 2), salvo eccezioni dove la percentuale stimata a preventivo dall'Ente risulta essere inferiore a quella dell'ultimo consuntivo. Tale importo è adeguato a consuntivo applicando la percentuale effettiva alla massa salariale standard (personale cat. 9 escluso).

Per gli Enti multi struttura la percentuale considerata in fase di preventivo è calcolata sul costo totale della cassa pensione rispetto alla massa salariale complessiva.

4.12 Indennità

Le indennità sono applicate in percentuale sulla massa salariale totale standard senza oneri sociali.

Di seguito trovate le indennità riconosciute per gruppo di riferimento:

Gruppi di riferimento	<i>Indennità lavoro notturno</i>	<i>Indennità lavoro festivo</i>	<i>Indennità picchetti</i>	<i>Altre indennità (gratifiche anzianità)</i>
A1	1,53 %	1,53 %	0,34 %	0,07 %
A2 e A2+EDU	0,88 %	1,49 %	0,34 %	
A3 e A3+	0,88 %	1,49 %	0,34 %	
A4 e A4+CURE	0,88 %	1,49 %	0,34 %	
A5	0,88 %	1,49 %	0,34 %	
B1	1,93 %	2,55 %	1,33 %	
B2	1,93 %	2,55 %	1,33 %	
C	non previsto			
D- / D / D+ / E	non previsto			
Lab. > PEAC	non previsto			
Lab. agricoli	non previsto			
Lab. gastro	non previsto			
Lab. multidisciplinari	non previsto			

4.13 Altri costi d'esercizio

Il contributo prevede l'attribuzione di standard per alcuni costi d'esercizio. La tabella dell'allegato 4 riassume gli standard delle varie voci di costo. L'indicizzazione degli standard è valutata di anno in anno sulla base della disponibilità finanziaria dell'Ente sussidiante.

4.14 Ricavi da prestazioni al personale e agli utenti

I pasti consumati dal personale all'interno della struttura devono essere fatturati ai dipendenti stessi.

Le uniche eccezioni sono costituite dai pasti terapeutici che però, essendo da considerare "salario in natura", sono sottoposti al pagamento degli oneri sociali con la seguente valutazione:

- colazione: 3,50 franchi;
- pranzo: 10,00 franchi;
- cena: 8,00 franchi.

Come "pasti terapeutici" sono da considerare esclusivamente quei pasti che il personale è tenuto a consumare con gli utenti che necessitano di un aiuto concreto.

Per le altre situazioni nelle quali è opportuna la presenza dell'operatore come sostegno all'utente, come sorvegliante e garanzia verso terzi senza consumare il pasto (come nel caso di mense aziendali o presso ristoranti), l'operatore è già compensato in quanto questo periodo di tempo gli viene totalmente (o parzialmente per i laboratori) riconosciuto come facente parte dell'orario di lavoro e quindi è stipendiato di conseguenza.

5 Determinazione contributo globale – parte individualizzata

5.1 Altri costi individualizzati

Vi sono alcune voci di costo che non possono essere standardizzate e di conseguenza sono valutate individualmente. Esse sono definite nell'allegato A del contratto di prestazione. Di principio, le componenti individualizzate del contributo globale vengono ricalcolate a consuntivo sulla base della spesa effettiva, ma nei limiti del contributo previsto a preventivo che quindi rappresenta un limite massimo. Possibili esuberi, per essere eventualmente riconosciuti a consuntivo, devono essere segnalati preventivamente dall'Ente e concordati con l'Ufficio.

5.1.1 Fondo 3 (interventi programmati/straordinari), Contributo all'investimento di maggiore entità e Contributo straordinario puntuale per acquisti, investimenti e manutenzioni di minore entità

L'Ente si impegna a mantenere in efficienza le strutture: immobile, arredamento, strumentazione, attrezzature varie e veicoli.

A tale scopo riceve, oltre all'importo standard per gli acquisti e le manutenzioni ordinarie, un ulteriore contributo per interventi programmati/straordinari.

Questo contributo è stabilito annualmente dall'Ufficio, riservata la disponibilità finanziaria, sulla base dei criteri sotto riportati, tenuto conto del fabbisogno settoriale, e è composto da:

- **Fondo 3:** importo variabile a dipendenza della tipologia di struttura (case/centri diurni, laboratori).

La base di calcolo per la ripartizione del Fondo 3 è composta dalle giornate d'occupazione contrattualizzate ³ per le case/centri diurni e dalle ore di presenza potenziali per i laboratori (per il settore case/centri diurni = 4,512 franchi/gdo; settore laboratori = 0,52 franchi/ora);

³ Per le case senza occupazione si considerano tutte le giornate di occupazione ponderate per un fattore di 0.55 (senza la suddivisione 145/146 giornate in internato e 220 giornate «solo notturne»).

- *Contributo all'investimento di maggiore entità*: qualora la dotazione del Fondo 3 non fosse sufficiente a fare fronte a investimenti di maggiore entità l'Ufficio può valutare la concessione di un contributo unico tramite decisione amministrativa nella misura del 70 per cento della spesa sussidiabile (limite max DASF/UI: 200'000 franchi / limite max CdS: 500'000 franchi);
- *Contributo straordinario puntuale*: concesso solo in casi eccezionali per interventi di natura urgente e non finanziabili tramite Fondo 3 o decisione di investimento specifica.

Il Contributo straordinario puntuale confluisce nel Fondo 3.

Il Fondo 3 è registrato a bilancio nella voce:

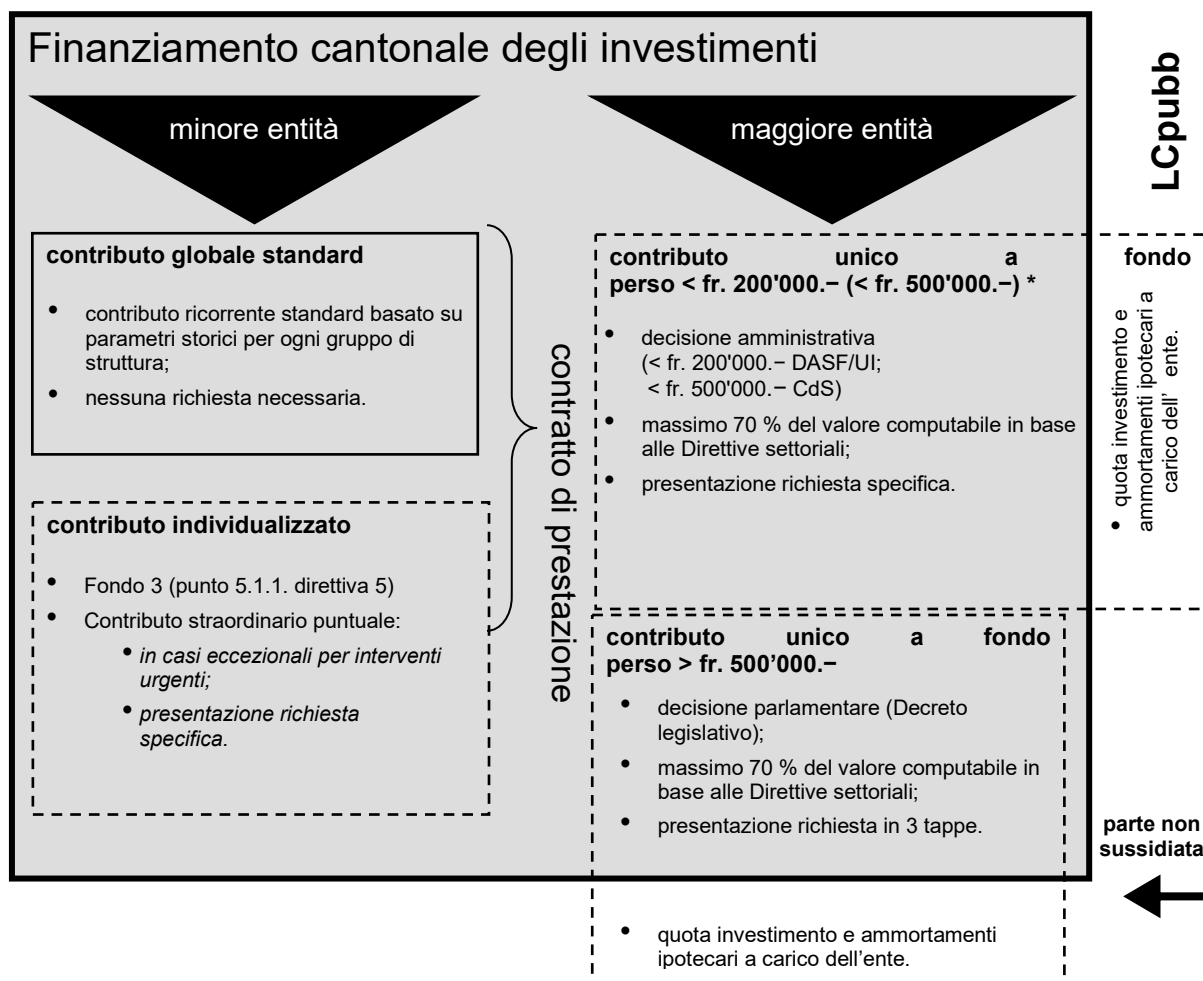
"2841.75 Fondo per manutenzioni straordinarie e acquisti - Invalidi"

L'Ente ha piena autonomia e responsabilità nella gestione del Fondo 3. Nel rapporto di fine anno l'Ente fornisce tuttavia un resoconto dell'utilizzo di tale Fondo come pure un'autovalutazione dello stato di efficienza delle strutture.

Le attrezzature e i macchinari direttamente connessi con l'attività dei laboratori sono di principio finanziati attraverso i proventi della produzione. Nel caso d'importi di una certa rilevanza l'autofinanziamento può essere effettuato tramite rate di leasing o ammortamenti nel rispetto del principio di copertura dei costi di produzione.

Con riferimento al contributo straordinario puntuale e/o all'utilizzo del Fondo 3 per acquisti, investimenti e manutenzioni di minore entità si ricorda che nell'ambito dell'attribuzione della/e commessa/e gli Enti sono tenuti al rispetto dei disposti della legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb).

I finanziamenti di maggiore entità non fanno parte del contributo globale e seguono una procedura amministrativa separata.



* Prossimamente è prevista una modifica del RLISPI inerente alla proposta d'innalzamento dei limiti decisionali di finanziamento cantonale degli investimenti della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie / Ufficio degli invalidi (art. 2d), in relazione alla modifica dell'art. 27a riguardante i limiti di competenza della legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato del 20 gennaio 1986 (modifica del 1° febbraio 2014).

5.1.2 Ammortamenti

In analogia alla Convenzione intercantonale per gli istituti sociali (CIIS) sono consentiti i tassi d'ammortamento seguenti:

- mobili, attrezzature, veicoli: 20 per cento;
- attrezzature informatiche: 33 1/3 per cento.

I tassi d'ammortamento sopraccitati rappresentano il valore massimo. Si raccomanda agli istituti di applicare i tassi definiti nel Manuale di contabilità degli istituti per invalidi (pag. 45). L'Ente sussidiante si riserva di riconoscere una percentuale inferiore a dipendenza della disponibilità finanziaria.

Gli ammortamenti sono da effettuarsi con il metodo indiretto. Nell'attivo di bilancio figurerà il valore d'acquisto mentre in diminuzione degli attivi sarà raggruppata la somma degli ammortamenti accumulati.

Il contributo globale può eccezionalmente prendere in considerazione ammortamenti quando concordati anticipatamente con l'Ufficio. Essi non possono essere concessi per investimenti già oggetto di sussidio con un contributo unico o straordinario (punto 5.1.1). Il riconoscimento di ammortamenti avviene unicamente per oggetti inseriti nell'inventario (rif. punto 6.4 Documentazione economico finanziaria).

5.2 Ricavi

Tutti i ricavi riportati nell'allegato A del contratto di prestazione sono individualizzati. Di principio, le componenti individualizzate del contributo globale sono ricalcolate a consuntivo sulla base del realizzo effettivo.

5.2.1 Ricavi principali (rette + AGI)

I ricavi da rette sono previsti all'interno della parte individualizzata del contributo globale. Variazioni rispetto alla stima preventivata comportano, di regola, un adeguamento a consuntivo.

Il mancato incasso è ritenuto motivo di adeguamento unicamente nella misura in cui comprovato dall'applicazione di una procedura esecutiva e conseguente presentazione di un attestato di carenza beni. La richiesta deve essere presentata all'Ufficio che ne valuta il riconoscimento.

L'ammontare dei ricavi è calcolato sul 96 per cento delle giornate di occupazione contrattualizzate. A dipendenza del gruppo di appartenenza, i ricavi computati a preventivo possono tener conto di un tasso di assenteismo differenziato (stato consuntivo 2024). Quest'ultimo permette di considerare la differenza di 22 franchi tra retta di presenza e retta di prenotazione.

	A1	A2/ A2+EDU	A3/ A3+	A4/ A4+CURE	A5	B1	B2	C
tasso d'ass.	4 %	11 %	10 %	8 %	12 %	14 %	14 %	10 %

L'AGI considerato per il contributo globale risulta dalla lista utenti e prende in considerazione le giornate stimate a preventivo. Anch'esso è una variabile esogena che sarà conguagliata a consuntivo.

In allegato, la direttiva integrale concernente il computo delle rette.

5.2.2 Recupero parziale dell'utile netto dei laboratori

Di principio il 50 per cento dell'utile netto dell'esercizio n-2 dei laboratori è trattenuto al momento della determinazione del contributo globale. In sede di consuntivo è trattenuto l'importo definitivo, equivalente al 50 per cento dell'utile netto d'esercizio risultante dopo l'applicazione delle varie regole contrattuali (adeguamenti per bonus/malus, adeguamenti su costi/ricavi individualizzati, recupero/conferma misure strutturali particolari).

Per gli Enti che gestiscono più laboratori, la trattenuta è calcolata sull'utile netto consolidato del settore laboratori.

Previa negoziazione con l'Ufficio, dall'utile netto dei laboratori può essere dedotta l'eventuale perdita d'esercizio relativa ad altre strutture dello stesso Ente (case e/o centri diurni).

A consuntivo, l'utile netto residuo (50 per cento) è capitalizzato dall'Ente sussidiato con le seguenti regole:

- 50 per cento Riserva libera – Fondo 2;
- 50 per cento Fondo di riserva – Fondo 1.

Esempi:

		Capitale proprio Ente
Utile netto dei lavoratori (800)		Riserva libera (200) Fondo 2
		Fondo 1 (200)
		Recupero parziale utile netto lavoratori (400)

		Capitale proprio Ente
Utile netto dei lavoratori (800)		Riserva libera (150) Fondo 2
		Fondo 1 (150)
Perdita netta case e centri diurni (-200)		Recupero parziale utile netto lavoratori (300)

Utile netto attività Ente: 600

5.2.3 Altri ricavi

5.2.3.1 Utenti di altri Cantoni o esteri

Prima dell'ammissione di un utente domiciliato in un altro Cantone vi è l'obbligo di richiedere una garanzia di presa in carico finanziaria (GPCF) al Cantone di domicilio (per la procedura corretta si fa riferimento al relativo punto).

L'utente è tenuto al pagamento della retta che è comunicata dal Cantone di domicilio (solitamente diversa da quelle applicate in Ticino).

Il Cantone di domicilio si assume il deficit rimanente, ovvero la differenza tra il costo effettivo della struttura e la retta versata dall'utente (con l'aggiunta di eventuali AGI percepiti dall'utente).

Senza garanzia finanziaria il Cantone di domicilio non è tenuto ad assumersi questo costo che rimane a carico dell'Ente.

Gli istituti effettuano una fatturazione con frequenza regolare, a cadenza mensile (o trimestrale), direttamente al Cantone di domicilio (costo pieno – retta segnalata). La retta va fatturata con frequenza regolare direttamente alla famiglia o al rappresentante legale.

Eventuali problematiche d'incasso sono da segnalare tempestivamente all'Ufficio.

Il costo per il collocamento e le modalità di fatturazione di utenti provenienti dall'estero eccezionalmente autorizzati dall'Ufficio degli invalidi è regolato da un accordo preventivo tra Ufficio, Istituto e Ente estero collocante.

I ricavi da utenti di altri Cantoni (o dall'estero) sono una variabile esogena che è adattata a consuntivo. Ad ogni modo, essi devono neutralizzare il costo del collocamento. Il mancato incasso non dà diritto ad un adeguamento del contributo globale.

5.2.3.2 Fatturazione retta giornaliera per utenti richiedenti l'asilo (permesso N) e ammessi provvisoriamente (permesso F), al beneficio di prestazioni di sostegno sociale

L'istituto deve inoltrare una richiesta di copertura della retta all'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR).

L'utente richiedente l'asilo/rifugiato adulto pagherà 110,00 franchi per giornata di presenza / 88,00 franchi per giornata d'assenza se collocato in internato; rispettivamente 50,00 franchi per giornata di presenza / 22,00 franchi per giornata d'assenza se collocato in esternato.

Una volta ricevuto l'avallo dell'URAR, l'istituto inoltra la richiesta di ammissione tramite il portale GUUI all'Ufficio degli invalidi che conferma all'istituto di poter procedere all'ammissione.

L'istituto trasmetterà mensilmente all'URAR le fatture inerenti alla retta.

5.2.3.3 Fatturazione retta giornaliera per altri utenti al beneficio di prestazioni di sostegno sociale

L'istituto deve inoltrare una richiesta di copertura della retta all'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI).

L'utente adulto pagherà 110,00 franchi per giornata di presenza / 88,00 franchi per giornata d'assenza se collocato in internato; rispettivamente 50,00 franchi per giornata di presenza / 22,00 franchi per giornata d'assenza se collocato in esternato.

Una volta ricevuto l'avallo dell'USSI, l'istituto inoltra la richiesta di ammissione tramite il portale GUUI all'Ufficio degli invalidi che conferma all'istituto di poter procedere all'ammissione. L'istituto trasmetterà mensilmente all'USSI le fatture inerenti alla retta.

5.2.3.4 Ricavi da casse malati

I ricavi da casse malati sono una variabile esogena e sono quindi adattati al ricavo effettivo.

5.2.3.5 Pasti degli utenti

La retta applicata per le case e i centri diurni è comprensiva dei pasti.

I laboratori sono tenuti invece a fatturare il pasto secondo le direttive AVS/AI relative alla valutazione del salario in natura.

5.3 Misure strutturali particolari e/o misure di riduzione del contributo

La parte individualizzata del contributo globale può comprendere delle misure strutturali particolari o delle misure di riduzione del contributo. Esse possono essere concesse, tramite negoziazione con l'Ufficio, riservata la disponibilità finanziaria dell'Ente sussidiante, nei casi seguenti:

- impossibilità comprovata di rispettare la dotazione standard di personale a seguito di puntuali situazioni di utenza presa in carico, rispettivamente particolari condizioni logistiche o strutturali.

Le misure strutturali positive sono restituite a Consuntivo in presenza di un utile d'esercizio globale (per Ente proprietario).

Le riduzioni del contributo riferite al punto 4.5.7 della Direttiva saranno ridotte e/o annullate in presenza di un eventuale disavanzo d'esercizio riconosciuto.

Eventuali puntuali deroghe a tali regole, sono valutate, a titolo eccezionale, dall'Ufficio.

L'utilizzo delle misure strutturali accordate dovrà essere comprovato in fase di consuntivo tramite la compilazione di un apposito modulo.

5.4 Trasporti

5.4.1 Case e centri diurni

La direttiva inerente al computo delle rette indica i costi e le condizioni di trasporto.

5.4.2 Laboratori

Il computo di tali prestazioni è composto da una quota minima fissa, alla quale si aggiunge una quota variabile che viene conteggiata a partire da un chilometraggio definito.

- la quota minima fissa è di 5,00 franchi per un raggio di 5 chilometri. Essa è calcolata sulla singola corsa (solo andata);
- la quota variabile viene calcolata a partire dal 5° chilometro di percorrenza e ammonta a 0,60 franchi per chilometro.

La quota minima fissa nel caso di corsa doppia (andata e ritorno) è di 8,00 franchi, per un raggio di 10 chilometri. Dall'undicesimo chilometro è applicata la quota variabile di 0,60 franchi.

6 Formulari per la raccolta dei dati

La tempistica e le modalità di inoltro della documentazione sono definite dai contratti di prestazione (allegato B).

Per una corretta elaborazione e raccolta delle informazioni è importante che i formulari di raccolta dei dati non siano modificati. L'Ufficio analizza unicamente la documentazione standard fornita, riservandosi di richiedere informazioni supplementari all'occorrenza.

6.1 Personale

L'Ufficio è a disposizione per consulenze sulla determinazione delle classi salariali. A questo scopo è possibile utilizzare il modulo di "richiesta verifica classe".

Il personale addetto alla presa in carico deve disporre, per essere considerato formato, di un titolo riconosciuto a livello federale o cantonale in ambito sociale, educativo, pedagogico o sanitario (art. 11 cpv. 2 RLISPI). La valutazione dell'equipollenza di titoli di studio esteri non compete all'Ufficio. L'Istituto si fa carico di questa incombenza richiedendo al dipendente la presentazione della parifica del titolo di studio estero al competente servizio federale per le professioni regolamentate (www.sbf.admin.ch/diploma), ovvero la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) o altra autorità competente per la determinata professione che si intende esercitare. In caso di mancata presentazione del certificato di equipollenza, e/o nel periodo di eventuali misure di compensazione richieste dall'autorità competente, la persona sarà da considerare quale non formata e potrà essere riclassificata quale persona formata unicamente a partire dal mese successivo alla data del certificato di equipollenza ottenuto. Per ulteriori dettagli sulla prassi da adottare e su possibili deroghe si rinvia alla circolare dell'Ufficio datata 3 aprile 2023.

La sola attestazione di Swissuniversities, organizzazione che rilascia raccomandazioni di riconoscimento di titoli universitari ottenuti all'estero per le professioni non regolamentate (www.swissuniversities.ch/), non è sufficiente per la professione di educatore/educatrice per la quale è necessario richiedere il riconoscimento alla SEFRI.

Prima di assumere un collaboratore non residente, l'Istituto segnala il posto vacante all'Ufficio regionale di collocamento (URC), secondo la procedura definita conseguente all'accoglimento dei contenuti dell'iniziativa generica "Prima i nostri!" (cfr. messaggio governativo n. 7638 del 20 marzo 2019 e pubblicazione nel BU del 16 giugno 2020).

L'Ente gestore è tenuto a produrre annualmente un'autocertificazione dell'osservanza della predetta procedura per tutte le assunzioni, corredata da una lista dei nominativi dei frontalieri (già in possesso di permesso o nuovi) e dei disoccupati o persone al beneficio dell'assistenza sociale assunti, specificando il rispetto delle condizioni previste dall'art. 15b cpv. 3 LISPI.

Si riportano qui di seguito i criteri per la determinazione della classe di stipendio:

- valutare le trafele di carriera previste per ogni categoria;
- gli anni di lavoro prestati in campi d'attività non specifici alla funzione da svolgere non sono considerati;

- gli anni di lavoro prestati in campi d'attività analoghi alla funzione da svolgere saranno da valutare caso per caso; in modo particolare per quelle funzioni nelle quali non è richiesto un diploma specifico come ad esempio operai con funzioni generiche o ausiliari. In ogni caso gli anni prestati all'estero potranno essere considerati unicamente nella misura della metà;
- i periodi di supplenza possono essere considerati solo se di lunga durata (almeno 6 mesi e con un grado d'occupazione uguale o superiore al 50 per cento);
- gli stages non sono considerati;
- gli anni di esperienza sono computati unicamente se comprovati da certificati di lavoro; nel caso di lavoro indipendente dovrà essere presentata una dichiarazione relativa all'assoggettamento all'AVS per il relativo periodo;
- blocco degli aumenti annuali per l'anno 1997 e 1999.

Una corretta classificazione del personale all'interno della lista ufficiale è fondamentale per l'analisi consuntiva di eventuali scostamenti fra gli standard e la realtà, sia in termini qualitativi, sia finanziari. Durante le verifiche finanziarie l'Ufficio effettuerà delle prove a campione sulla qualità di allestimento della lista del personale (categoria assegnata e annualità). È importante che gli istituti dispongano della documentazione completa per ogni collaboratore (titoli di studio, certificati di esperienze precedenti, verifiche di equipollenza, ecc.) e che certifichino nella dichiarazione di completezza la qualità di quanto fornito. Nel caso di mancato riscontro fra quanto segnalato e la realtà, l'Ufficio si riserva la facoltà di effettuare delle rettifiche retroattive del contributo.

Nell'ambito del controllo del rispetto dell'art. 11 cpv 2 RLISPI, che si cita di seguito: "Il personale deve disporre dei requisiti professionali, attitudinali e di esperienza idonei al tipo di funzione svolta; almeno la metà del personale addetto alla presa a carico degli invalidi deve disporre di un titolo riconosciuto a livello federale o cantonale in ambito sociale, educativo, pedagogico o sanitario.", su richiesta la relativa documentazione deve essere inviata all'Ufficio.

Il rapporto d'impiego può sussistere oltre i 65 anni (64 e 6 mesi per le donne) solo a titolo eccezionale, nella forma dell'incarico annuale, ritenuto un limite massimo di 70 anni di età. In questi casi, per il computo di tali costi nel deficit riconosciuto, eventuali prolunghi oltre l'età AVS dovranno essere sottoposti preventivamente all'Ufficio e autorizzati.

I dati del personale sono consolidati nell'apposita lista a Consuntivo.

6.2 Portale Collaboration GUII – Servizio d'informazione e coordinamento delle ammissioni nelle Istituzioni LISPI

Con l'introduzione del portale "Collaboration GUII" per la gestione utenti, non è più necessario l'invio delle schede utenti.

Le giornate/ore effettuate dagli utenti rappresentano la principale unità di misura utilizzata per il finanziamento. Al fine di disporre di una situazione aggiornata è fondamentale che l'ente aggiorni i dati del portale con regolarità e nel più breve lasso di tempo possibile.

I dati inseriti nel portale (ammissioni/modifiche/dimissioni) sono da riportare nelle apposite liste Excel di Consuntivo.

I dati dei posti occupati delle singole strutture sono da tenere costantemente aggiornati nella sezione "Istituti".

Le richieste di collocamento per utenti non a beneficio di rendita AI sono anch'esse da caricare tramite l'utilizzo del portale GUUI.

Per quanto attiene alle case con occupazione, ai foyer (case senza occupazione), ai centri diurni, agli appartamenti protetti e ai sostegni abitativi la richiesta di collocamento deve essere trasmessa al competente Servizio d'informazione e coordinamento delle ammissioni nelle Istituzioni LISPI tramite l'apposito modulo previo contatto col servizio. I posti di laboratorio potranno essere gestiti senza passare dal Servizio. La segnalazione deve comunque essere fatta come informazione preliminare al Servizio anche per i laboratori. In caso di mancata segnalazione, l'Ufficio degli invalidi si riserva di non prendere in considerazione le giornate d'occupazione / ore nel computo del contributo globale.

6.3 Modulo di garanzia finanziaria per utenti provenienti da altri Cantoni

Nel momento in cui all'istituto giunge una richiesta di collocamento di un utente domiciliato in un altro Cantone, per il Canton Ticino vi è l'obbligo di notifica al Servizio di informazione e coordinamento per le ammissioni nelle istituzioni LISPI, che ne valuterà la pertinenza. Secondo le disposizioni della Convenzione intercantonale per gli istituti sociali (CIIS), la richiesta di collocamento deve essere in seguito notificata all'Ufficio di collegamento cantonale (Ufficio degli invalidi), tramite l'apposito formulario di "domanda di garanzia di presa in carico finanziaria" (GPCF). La domanda è successivamente inviata dall'Ufficio degli invalidi all'Ufficio di collegamento del Cantone di provenienza dell'utente. Dopo un'attenta verifica della situazione dell'utente, il Cantone di provenienza concede o rispettivamente nega la garanzia finanziaria.

La procedura deve avvenire prima che l'utente sia collocato presso un istituto del Cantone Ticino.

In mancanza di una garanzia finanziaria valida, il Cantone di provenienza dell'utente può negare il riconoscimento del deficit rimanente, che in questo caso resterà a carico dell'istituto.

La garanzia finanziaria deve essere richiesta per gli utenti non domiciliati in Ticino collocati per qualsiasi tipo di struttura, anche nei laboratori. Più specificatamente per le richieste di collocamento di utenti provenienti da altri Cantoni in strutture diurne ticinesi (centri diurni, laboratori protetti) è auspicabile che l'Istituto inoltri la notifica all'Ufficio di collegamento cantonale (Ufficio degli invalidi) prima che sia a conoscenza di un eventuale cambiamento di domicilio dell'utente.

La garanzia finanziaria va inoltre richiesta se l'utente, ora domiciliato in Ticino, al momento del primo collocamento in una struttura sulla lista CIIS era domiciliato in un altro Cantone. Se un utente frequenta sia una casa senza occupazione (foyer), sia un laboratorio (o un'altra struttura diurna), devono essere richieste due garanzie finanziarie distinte.

Per prassi consolidata in seno alla Convenzione intercantonale, collocamenti di utenti, ora domiciliati in Ticino, che frequentano unicamente delle strutture diurne cantonali (centri diurni, laboratori protetti) non sono di regola riconosciuti dal Cantone di origine.

L'appartamento protetto, il sostegno abitativo e l'inserimento lavorativo non sono, di principio, riconosciuti in ambito CIIS e quindi non sono finanziati. Tuttavia, alcuni Cantoni accordano delle deroghe. S'invitano dunque gli Enti a contattare l'Ufficio prima del collocamento se delle situazioni di questo tipo dovessero presentarsi.

6.4 Documentazione economico-finanziaria

6.4.1 Piano contabile

La Convenzione intercantonale degli istituti sociali (CIIS) impone l'utilizzo di un piano contabile standard (modello Curaviva). A partire dal 01.01.2023 è adottato un nuovo piano dei conti, compatibile con quello di Curaviva, volto ad allineare le pratiche contabili e di rendicontazione a standard comuni. Gli Enti che gestiscono più strutture sono tenuti a presentare un piano contabile per ognuna di quelle elencate nell'allegato 1.

6.4.2 Bilancio

La Convenzione intercantonale degli istituti sociali (CIIS) impone l'utilizzo di un bilancio standard (modello Curaviva). A partire dal 01.01.2023 è adottato un nuovo piano dei conti, compatibile con quello di Curaviva, volto ad allineare le pratiche contabili e di rendicontazione a standard comuni. Di principio gli Enti che gestiscono più strutture sono chiamati a presentare un bilancio consolidato.

6.4.3 Contabilità analitica

La Convenzione intercantonale degli istituti sociali (CIIS) impone l'utilizzo di un modello di contabilità analitica standard (modello Curaviva). È in fase di valutazione il passaggio a un nuovo modello.

6.4.4 Inventario

Per il riconoscimento di ammortamenti è indispensabile un inventario contenente le informazioni seguenti:

- valore d'acquisto dell'oggetto;
- data d'acquisto;
- tasso d'ammortamento (secondo le indicazioni segnalate nello specifico punto) o sulla base del deperimento oggettivo dell'oggetto;
- ammortamenti accumulati;
- valore residuo.

6.4.5 Resoconto di utilizzo del Fondo 3 e autovalutazione dello stato di efficienza della dotazione infrastrutturale

Il Fondo 3 è calcolato secondo i disposti del punto 5.1.1 della direttiva. Esso è da considerarsi a livello globale per Ente (somma dei fondi attribuiti alle singole strutture). L'utilizzo di tale Fondo è gestito autonomamente dall'Ente che a Consuntivo invia un resoconto del suo utilizzo. L'Ente autocertifica inoltre lo stato di efficienza della propria dotazione immobiliare, delle attrezzature e dei veicoli.

6.5 Dichiarazione di completezza

Con questo modulo l'Ente certifica la qualità della documentazione trasmessa e si assume la responsabilità nel caso di divergenza fra quanto segnalato e la realtà verificata dall'Ufficio.

6.6 Autocertificazione LCPubb

L'Ente è assoggettato alla legislazione sulle commesse pubbliche. Con questo modulo l'Ente autocertifica in fase di consuntivo di aver seguito i disposti della LCPubb ai sensi dell'art. 60 cpv. 2 RLCPubb/CIAP. L'Ufficio si riserva di effettuare delle verifiche a campione al fine di determinare eventuali inosservanze.

7 Utile / perdita d'esercizio

7.1 Riferimenti contabili

Gli Enti proprietari di più strutture devono disporre di un bilancio consolidato all'interno del quale figureranno separatamente gli utili (Fondo di riserva "Fondo 1" per copertura rischi aziendali / "Fondo 2" per promozione e sviluppo) e le perdite. I conti interessati sono i seguenti:

- 2841.25 Fondo per copertura rischi aziendali – Invalidi
- 2841.50 Fondo promozione e sviluppo – Invalidi
- 2880.01 Riserve da utili / perdite accumulate

7.2 Utile netto per Enti che gestiscono più strutture

Nel caso in cui la somma delle perdite conseguite su una o più strutture dovesse essere inferiore alla somma degli utili, a bilancio dovrà figurare l'importo netto dell'utile. L'importo, da ripartire fra i due conti passivi, è il risultato della compensazione fra l'utile e le perdite d'esercizio.

L'utile netto sarà registrato nelle due voci di bilancio, secondo quanto stabilito nel contratto: "Fondo 1" per copertura rischi aziendali / "Fondo 2" per promozione e sviluppo.

Per gli Enti che gestiscono laboratori sono applicate le regole di capitalizzazione previste al punto 5.2.2.

7.3 Perdita netta (per Enti che gestiscono più strutture)

Nel caso in cui la somma delle perdite conseguite su una o più strutture dovesse essere superiore alla somma degli utili, a bilancio dovrà figurare l'importo netto della perdita. In caso di Fondo 1 adeguatamente finanziato la perdita è compensata totalmente o parzialmente (fino a saldo 0) con il Fondo 1, altrimenti l'importo (totale o residuo) figurerà nel conto riservato alle perdite d'esercizio.

7.4 Compensazione di utili e perdite

La compensazione di utili e perdite è possibile unicamente sul medesimo esercizio. Non è possibile compensare perdite e utili di anni diversi. Eccezioni sono possibili su esplicita autorizzazione dell'Ufficio.

7.5 Utilizzo delle riserve e dei Fondi

L'eventuale utilizzo del "Fondo 2" promozione e sviluppo è deciso dall'Ente, compatibilmente a quanto stabilito nel contratto di prestazione.

L'utilizzo totale o parziale del "Fondo 1" avviene unicamente nel rispetto di quanto stabilito nel contratto di prestazione, ovvero per la copertura di eventuali perdite d'esercizio.

Il Cantone si riserva la facoltà di ridurre il contributo globale richiedendo agli enti sussidiati di utilizzare i fondi accumulati a propria disposizione.

8 Abrogazione

Le direttive sul contributo globale agli istituti per invalidi adulti del 1° gennaio 2025 sono abrogate.

9 Entrata in vigore

Le presenti direttive sono pubblicate nel Foglio ufficiale ed entrano in vigore con effetto al 1° gennaio 2026.

DIVISIONE DELL'AZIONE SOCIALE E DELLE FAMIGLIE

Il Direttore:



Gabriele Fattorini

Il Capo Ufficio degli invalidi:



Christian Grassi

Allegato 1 - Suddivisione istituti nei gruppi di riferimento

Gruppo di riferimento	Tipologia struttura	Istituti
A1	Case con occupazione medicalizzate	Residenza Paradiso, Clinica Varini, Casa Nava (OTAF), Residenza alle Betulle Cevio
A2	Case con occupazione con reparto medicalizzato	Provvida Madre, Casa Giroggio (OTAF), Madonna di Ré 1
A2+EDU	Case con occupazione con casistica mista e maggior fabbisogno educativo	Casa Ursula (Provvida Madre), Miralago, Casa Clerici (Provvida Madre), Casa Mistral (Sirio), La Motta
A3	Case con occupazione con casistica del settore dipendenze	Centro Residenziale - Ingrado
A3+	Case con occupazione con casistica psichica complessa	Casa Faro, Casa Sirio (Sirio), Casa Nikaypa (Sirio), Casa della Giovane (Pro Filia), Casa Alveare (Sirio)
A4	Case con occupazione con casistica mista	S.P. Canisio, Madonna di Ré 1, Madonna di Ré 2, Casa Nicolao
A4+CURE	Case con occupazione con casistica mista e maggior fabbisogno curante	Don Orione (FSG), Fonte 3, E Noi? (Madonna di Re), Casa Usignolo (Sirio), Ala anziane di Casa della giovane (Pro Filia)
A5	Case con occupazione con casistica mentale/fisica	Casa Bianca (OTAF), Fonte 8, UAE Provvida Madre (UAE1+UAE2)
B1	Case senza occupazione con casistica mentale/fisica	Casa Ninfea (OTAF), Casa Iris (OTAF), Ca'Mia (FSG)
B2	Case senza occupazione con casistica mista	Cà Mia (FSG), Casa Gaia (OTAF), Foyer Diamante (La Gente, Casa Anni, Al Sasso, Camminata), Fonte 6, Scuola di vita autonoma (Pro Infirmis), Foyer Il Ciliegio (Canisio)
C	Centri diurni	Fonte 1, CD OTAF, CD Pro Infirmis, CD Fondazione San Gottardo, CD Madonna di Re

D-	Sostegno abitativo	Sostegno abitativo Fondazione Diamante (FD)
D	Appartamenti protetti	Fonte 5, AP Diamante (Casa Anni, La Gente, Camminata, Al Sasso), AP Fond. San Gottardo, AP Canisio, AP Casa Faro, Appartamenti Vita Autonoma (Pro Infirmis), AP Sirio
D+	Appartamenti protetti con accompagnamento intensivo	Rete intensiva di sostegno (Pro Infirmis), AP+ FSG, AP+ Sirio, AP+ Canisio, AP+ Casa Faro, AP+ Casa della giovane
E / E-	Inserimenti lavorativi esterni	E: Inserimenti lavorativi esterni Fondazione Diamante (FD) / E-: InAzienda (Pro Infirmis)
L-maggior PEAC	Laboratori	OTAF informatica, Lab. >PEAC Diamante (Ticucinoio, L'Idea , Incontro 1, Appunti), OTAF gastro
L-gastro	Laboratori	Fonte 7, Canvetto (FD), Lab. Gastro Sirio, Ristorante Vallemaggia (Pro Infirmis)
L-agricoli	Laboratori	Orto il Gelso (FSG), Incontro 2 (FD), Fonte 4, Orchidea, OTAF fattoria
L-multidisciplinari	Laboratori	OTAF artigianali, Lab. Multi Diamante (Il Punto, Tre Valli , Cabla, Appunti, Seriarte, Linea, Laser, Autonomie), Fonte 2, inclusione andicap ticino - Azienda, Laboratori Ingrado, Lab. Multi Sirio, Area

Allegato 2 - Utenti non beneficiari di rendita AI

L'accoglienza di utenti non al beneficio di rendita AI deve essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio degli invalidi ⁴. La richiesta è da inoltrare tramite l'utilizzo del portale GUUI.

Di seguito sono proposti alcuni esempi con le relative modalità di trattamento nel computo del contributo globale.

L'elenco non intende essere esaustivo e sarà aggiornato periodicamente, sulla base delle nuove situazioni segnalate all'Ufficio e di un approfondimento specifico della tematica.

Giornate / ore prese in considerazione

- **minorenni provenienti da scuole speciali pubbliche o private.** In talune situazioni, l'accoglienza definitiva presso una struttura per adulti è ritenuta maggiormente conforme al bisogno individuale (necessità di una presa a carico diversa da quanto offerto a livello di educazione specializzata). Queste situazioni sono concordate con i servizi del DECS, e sono relative a persone prossime al raggiungimento della maggiore età dove è prevista la concessione di una rendita AI. Le giornate/ore sono considerate nel computo del contributo globale. Sino al compimento della maggiore età la retta è di 22 franchi per l'internato e 9 franchi per l'esternato. In caso di utenti maggiorenni a beneficio di un prolungo scolastico gli importi da fatturare, ad esempio per giornate di stage in strutture per adulti, corrispondono alle tariffe per gli adulti stabilite nella relativa Direttiva (allegato 5);
- **minorenni seguiti da servizi psichiatrici cantonali** per i quali la frequenza presso una struttura per adulti è ritenuta utile ai fini terapeutici/riabilitativi. Queste situazioni sono concordate con i servizi cantonali competenti, sono vevoli per le persone prossime al raggiungimento della maggiore età e per le quali è prevista la concessione di una rendita o di un altro provvedimento AI. Le giornate/ore sono considerate nel computo del contributo globale. Sino al compimento della maggiore età la retta è di 22 franchi per l'internato e 9 franchi per l'esternato;
- **persone adulte con disabilità in età AVS** precedentemente beneficiari di una rendita AI. Per questi utenti la permanenza in una struttura LISPI è ritenuta conforme ai bisogni individuali. Dietro valutazione da parte dell'istituto della compatibilità fra l'offerta della struttura e il bisogno, prima del raggiungimento dell'età AVS, è da richiedersi l'approvazione all'Ufficio per la continuazione della permanenza. Le giornate/ore sono considerate nel computo del contributo globale;
- **persone adulte con disabilità e domanda AI in corso.** Per queste situazioni può essere rilasciata una rendita AI o un altro provvedimento nei termini stabiliti dalla legislazione vigente. Le giornate/ore sono considerate nel computo del contributo globale. Qualora l'utente otterrà dei provvedimenti AI alternativi alla rendita, il costo derivante dovrà essere corrisposto integralmente sotto forma di convenzione o tariffa giornaliera. In caso di decisione negativa da parte dell'AI, l'utente dovrà essere dimesso entro il termine di 30 giorni dalla data della decisione;
- **persone adulte con disabilità a beneficio di altri provvedimenti da parte dell'AI.** Queste situazioni comprendono le persone con provvedimenti di integrazione o che beneficiano delle misure di reintegrazione professionale previste dalla LAI. Le giornate/ore

⁴ Le strutture di Ingrado beneficiano di una deroga particolare.

sono prese in considerazione nel computo del contributo globale, ma il costo derivante da questi collocamenti deve essere corrisposto integralmente sotto forma di convenzione o tariffa giornaliera.

L'importo della convenzione o tariffa giornaliera corrisponde al costo della struttura pubblicato nella tabella CIIS;

- **persone adulte con disabilità non residenti e senza diritto AI.** La LISPI indica che solo gli invalidi residenti nel Cantone possono beneficiare delle prestazioni della legge (art. 3 cpv. 2 LISPI). In caso di utenti domiciliati in altri cantoni si rimanda al punto 6.3 della presente direttiva, mentre in caso di utenti richiedenti l'asilo (permesso N) o ammessi provvisoriamente (permesso F) al beneficio di prestazioni di sostegno sociale si rimanda ai punti 5.2.3.2 e 5.2.3.3. Le giornate/ore sono considerate nel computo del contributo globale. L'istituto è però chiamato a fatturare il costo completo ai servizi pubblici competenti;
- **persone adulte con disabilità e con diritto AI, ma la cui rendita è stata respinta per motivi amministrativi** (es: mancato pagamento di contributi AVS/AI per almeno tre anni, entrata in CH con invalidità pre-esistente, ecc.). Le giornate/ore sono considerate nel computo del contributo globale;
- **persone adulte con disabilità a beneficio di prestazioni infortunistiche o di malattia.** Per queste situazioni può essere prevista la concessione di una rendita AI. Le giornate/ore sono considerate nel computo del contributo globale. L'istituto può essere chiamato ad una negoziazione di una tariffa differenziata.
- **minorenni provenienti dal ciclo di formazione regolare** per i quali l'accoglienza presso una struttura per adulti è ritenuta maggiormente conforme al bisogno individuale (necessità di osservazione, supervisione, gestione di problemi particolari). Queste situazioni, limitate nel tempo, sono concordate con i servizi del DECS, e concernono persone prossime al raggiungimento della maggiore età. In questo caso l'istituto non deve fatturare il costo completo all'Ente collocante, ma è invece tenuto a segnalare all'Ufficio degli invalidi, in sede di consuntivo, le giornate/ore di presenza di questi ospiti, che sono considerate nel computo del contributo globale;
- **minorenni con disabilità che frequentano un ciclo di formazione professionale** (formazione biennale di base). Queste situazioni sono concordate con i servizi del DECS e con l'AI. L'istituto è tenuto a fatturare il costo completo all'ente collocante o a stabilire un accordo tariffale adeguato. Le giornate/ore sono considerate nel computo del contributo globale, così come i ricavi incassati.

Eccezioni – giornate/ore non prese in considerazione

Sono invece escluse dal computo del contributo globale le seguenti giornate/ore:

- **adulti con difficoltà di inserimento professionale e/o sociale** accolti da strutture LISPI (patronato penale, attività di utilità pubblica (AUP), programmi di inserimento/occupazione temporanea). Queste persone possono trovare spazio all'interno del contingente standard destinato alla categoria 9 del personale e non sono considerate nel computo del contributo globale.

Allegato 3 - Dotazione di altro personale per posto ponderato (potenziale)

Categorie												
	A1	A2 / A2+EDU	A3	A3 +	A4 / A4+CURE	A5	B1	B2	C	D	L> PEAC agricoli	L gastro multi.
personale terapeutico (per posto ponderato)	0.16	0.06	0	0	0.03	0	0	0	0.08	0	0	
personale cucina	0.1	- fino a 12 (escluso) = 0 - da 12 (compreso) fino a 14.99 = 0.5 unità di cuoco - da 15 (compreso) fino a 19.99 = 1 unità di cuoco - da 20 (compreso) fino a 29.99 = 1.5 unità di cuoco - da 30 (compreso) fino a 44.99 = 2 unità di cuoco - oltre i 45 = 2 unità di cuoco e 1 unità di aiuto cuoco (solo A2 da 30 fino a 44.99 = 2 unità di cuochi e 0.5 unità di aiuto cuoco, oltre i 45 = 2 unità di cuochi e 1 unità di aiuto cuoco)										
personale di pulizia	0.05	- fino a 14.99 = 0.04 per posto ponderato (A2 = 0.05) - da 15 (compreso) fino a 19.99 = 1 unità di ausiliaria (A2 = 1.2) - da 20 (compreso) fino a 25.99 = 1.8 unità di ausiliaria (A2 = 2.16) - da 26 (compreso) fino a 29.99 = 2.2 unità di ausiliaria (A2 = 2.64) - da 30 (compreso) fino a 34.99 = 2.8 unità di ausiliaria (A2 = 3.36) - da 35 (compreso) fino a 39.99 = 3.2 unità di ausiliaria (A2 = 3.84) - oltre i 40 = 3.8 unità di ausiliaria (A2 = 4.56)										
personale di lavanderia	0.05	- fino a 14.99 = 0 (A2 = 0.1) - da 15 (compreso) fino a 19.99 = 0.3 unità di ausiliaria (A2 = 0.5) - da 20 (compreso) fino a 25.99 = 0.5 unità di ausiliaria (A2 = 0.7) - da 26 (compreso) fino a 29.99 = 0.6 unità di ausiliaria (A2 = 0.8) - da 30 (compreso) fino a 34.99 = 0.7 unità di ausiliaria (A2 = 1.1) - oltre i 35 = 0.8 unità di ausiliaria (A2 = 1.2)										
servizio tecnico + trasporti	0.5	- fino a 14.99 = 0.5 unità serv. tecnico (A2 = 0.6) - da 15 (compreso) fino a 19.99 = 1 unità di serv. tecnico (A2 = 1.5) - da 20 (compreso) fino a 29.99 = 1.5 unità di serv. tecnico (A2 fino a 25.99 = 2; A2 fino a 29.99 = 2.5) - oltre i 30 = 2 unità di serv. tecnico (A2 = 3)										
											Per laboratorio:	
											0.14	0.05
											0.19	0.05
											0.42	0
											0.3	0
											0.42	0

Chiave per l'attribuzione del personale amministrativo – intervalli considerati (Preventivo 2026)

da 0 a 7,99	0,5 direttore,
da 8,00 a 10,99	1 direttore,
da 11,00 a 14,99	2 = 1 direttore, 1 contabile,
da 15,00 a 24,99	3 = 1 direttore, 1 contabile, 1 segretaria amm.,
da 25,00 a 34,99	4 = 1 direttore, 1 resp. amm., 2 segretarie amm.,
da 35,00 a 49,99	4,5 = 1 direttore, 1 resp. amm., 2,5 segretarie amm.,
da 50,00 a 64,99	5 = 1 direttore, 1 resp. amm., 1 contabile, 2 segretarie amm.,
da 65,00 a 79,99	5,5 = 1 direttore, 1 resp. amm., 1 contabile, 2,5 segretarie amm.,
da 80,00 a 94,99	6 = 1 direttore, 1 resp. amm., 1 contabile, 3 segretarie amm.,
da 95,00 a 109,99	6,5 = 1 direttore, 1 resp. amm., 1 contabile, 3,5 segretarie amm.,
da 110,00 a 119,99	7 = 1 direttore, 1 resp. amm., 1,5 contabile, 3,5 segretarie amm.,
da 120,00 a 129,99	7,5 = 1 direttore, 1 resp. amm., 2 contabili, 3,5 segretarie amm.,
da 130,00 a 139,99	8 = 1 direttore, 1 resp. amm., 2,5 contabili, 3,5 segretarie amm.,
da 140,00 a 149,99	8,5 = 1 direttore, 1 resp. amm., 2,5 contabili, 4 segretarie amm.,
> 150,00	9 = 1 direttore, 1 resp. amm., 3 contabili, 4 segretarie amm..

Allegato 4 - Parametri altri costi d'esercizio (per posto pianificato potenziale)

Preventivo 2026

Parametri standard per gli altri costi d'esercizio (per posto pianificato potenziale)

n. conto	Denominazione costo	CCO (<= 12 posti)	CCO (> 12 posti)	Case med.	CSO	Centri diurni	Laboratori
391	*Costi accessori personale (formazione)	fr. 230.- per unità di personale educativo + curante + terapeutico					
3980.30	*Consulenze e supervisioni psico-educative / special.	fr. 450.- per unità di personale di PEAC					
40	Fabbisogno medico	fr. 220.-	fr. 220.- (ev. + forfait EMap)	fr. 220.- + forfait EMap	fr. 150.-	fr. 80.-	fr. 30.-
41	Vitto / Costi dei generi alimentari	fr. 4.00/pasto - i pasti esterni sono individualizzati				fr. 4.00 /pasto	non previsto
42	Economia domestica / Costi di eco. dom.	fr. 690.-	fr. 690.-	fr. 690.-	fr. 460.-	fr. 200.-	fr. 172.-
43	Manut. e riparazione immobili, mobili, attr. e veicoli	(A): fr. 1'301.- (P): fr. 1'328.-	(A-SP) fr. 2'841.- (A-CP) fr. 3'076.- (P-SP) fr. 2'898.- (P-CP) fr. 3'140.-	(A): fr. 2'129.- (P): fr. 2'173.-	(A): fr. 817.- (P): fr. 834.-	(A): fr. 875.- (P): fr. 893.-	(A): fr. 939.- (P): fr. 959.- 438 escluso
440	Acquisti / Inv. inferiori al limite di attivazione COAN	fr. 440.-	fr. 440.-	fr. 550.-	fr. 385.-	fr. 165.-	fr. 165.-
45	Energia e acqua / Costi per energia e acqua	(A): fr. 950.- (P): fr. 1'940.-	(A-SP) fr. 1'585.- (A-CP) fr. 2'604.- (P-SP) fr. 1'940.- (P-CP) fr. 3'188.-	(A): fr. 2'038.- (P): fr. 2'080.-	(A): fr. 1'358.- (P): fr. 1'386.-	(A): fr. 462.- (P): fr. 472.-	(A): fr. 1'019.- (P): fr. 1'040.-
486	Formazione e att. ricreativa utenti / Costi per attività ricreative e di occupazione	fr. 600.-	fr. 600.-	fr. 600.-	fr. 506.-	fr. 184.-	fr. 120.-
47	Spese amministrative / Costi amm. e di info.	fr. 1'132.-	fr. 1'132.-	fr. 1'132.-	fr. 1'132.-	fr. 1'132.-	fr. 1'052.-
4860.80	indennità " argent de poche " / indennità per gli utenti	fr. 3.-/gdp	fr. 3.-/gdp	non previsto	non previsto	fr. 3.-/gdp	non previsto
4860.00	Acq. materie prime / Materiali e lavori creativi	fr. 400.-	fr. 400.-	non previsto	non previsto	fr. 400.-	autofin.
49	Ass., tasse, imposte e spese varie / Altri costi non relativi all'utenza	(A): fr. 823.- (P): fr. 966.-	(A): fr. 823.- (P): fr. 966.-	(A): fr. 823.- (P): fr. 966.-	(A): fr. 356.- (P): fr. 362.-	(A): fr. 356.- (P): fr. 362.-	(A): fr. 356.- (P): fr. 362.-

*L'art. 12 del regolamento d'applicazione della prevede che "Gli istituti devono offrire al personale la possibilità di acquisire, completare e aggiornare la propria formazione. Essi devono assicurare al personale una supervisione regolare". Per questo motivo un eventuale risparmio su queste voci verrà rettificato in fase di consuntivo 2026. Gli importi standard previsti per la formazione e le supervisioni sono erogati anche per i sostegni abitativi, gli appartamenti protetti e per gli inserimenti lavorativi esterni.

Gli importi sono intesi per posto pianificato, salvo le eccezioni specificate.

Legenda: (A): affitto; (P): proprietà; (SP): senza piscina; (CP): con piscina.

Allegato 5 - Direttiva per l'applicazione e il computo delle rette negli istituti per invalidi adulti riconosciuti e sussidiati dallo Stato

Richiamati l'art. 18 della legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi del 14 marzo 1979 (di seguito LISPI) e l'art. 2. lett. g del relativo regolamento, si stabilisce quanto segue:

1. Principi generali e campo d'applicazione

Le presenti Direttive stabiliscono la partecipazione degli utenti alla copertura dei costi degli istituti finanziati dallo Stato mediante la LISPI.

La partecipazione dell'utente è da intendere quale contributo per le prestazioni che riceve dall'istituto.

2. Premessa

La fatturazione della retta inizia il giorno dell'ammissione e termina il giorno della dimissione dell'utente in istituto o del decesso. La fatturazione deve essere effettuata mensilmente, e di regola emessa all'inizio del mese successivo indicando quale termine di pagamento la fine del mese. L'ente è libero di effettuare anche una fatturazione anticipata della retta e, nel caso vi fossero variazioni, eseguire un conguaglio sulla fattura mensile successiva.

Case con o senza attività occupazionale

- a) per utenti in internato (presa a carico completa) la retta è fissata in 110 franchi⁵ per giorno e dà diritto alle seguenti prestazioni fornite dall'istituto:
- socio-educative e socio-occupazionali;
 - terapeutiche-riabilitative;
 - pernottamento e relative prestazioni alberghiere (pasti, lavanderia, stireria);
 - trasporto (punto 9 lett. k) casa-istituto-casa.
- b) per utenti esterni (presa a carico diurna con rientro a domicilio) la retta è fissata in 50 franchi per giorno e dà diritto alle seguenti prestazioni fornite dall'istituto:
- socio-educative e socio-occupazionali;
 - terapeutiche-riabilitative;
 - prestazioni alberghiere diurne (pasto);
 - trasporto casa-istituto-casa (punto 9 lett. k).

Nel caso in cui l'attività diurna fosse paragonabile - per intensità e per obiettivi di presa a carico - a quella dei laboratori, l'Ufficio degli invalidi (in seguito Ufficio) ha la facoltà di rinunciare a pretendere il pagamento di questa retta.

⁵ Per gli utenti del Centro Residenziale di Ingrado non beneficiari di una rendita AI o di prestazioni complementari la retta è fissata in 55 franchi.

3. Centri diurni

La retta è fissata in 50 franchi per giorno e dà diritto alle seguenti prestazioni fornite dall'istituto:

- socio-educative e socio-occupazionali;
- terapeutiche-riabilitative;
- prestazioni alberghiere diurne (pasto);
- trasporto (punto 9 lett. k) casa-centro diurno-casa.

Si rammenta che per gli utenti dei centri diurni e per gli utenti in esternato di case con occupazione a beneficio di prestazioni complementari (PC), dal 1° gennaio 2016 il Servizio PC dell'Istituto delle Assicurazioni Sociali (IAS) non entrerà più in nessun caso nel merito del rimborso di eventuali spese di trasporto.

4. Laboratori

I laboratori non fatturano una retta, perché considerati "posti di lavoro".

L'intensità e gli obiettivi di presa a carico distinguono i laboratori dai centri diurni (punto 3) e dalle case con occupazione per esterni (punto 2 lettera b).

Di principio i laboratori contemplan principalmente l'offerta di prestazioni socio-lavorative e integrative degli utenti.

La produzione riveste un ruolo importante nell'attività svolta. I ricavi dell'attività devono perciò essere in grado di coprire i costi variabili di produzione (salario utenti, acquisti di materie prime, ecc.).

I laboratori sono comunque tenuti a fatturare le seguenti spese vive:

- vitto: in base alle tariffe stabilite con direttiva particolare, secondo la valutazione del salario in natura da parte dell'AVS/AI; per gli invalidi residenti in case con o senza occupazione, la fatturazione del pasto non dovrà essere inviata all'utente, ma alla struttura che lo accoglie e a cui egli paga già una retta che dà diritto ai tre pasti principali;
- trasporto: da fatturare solo agli utenti di laboratori che abitano a casa propria. Le tariffe applicabili sono stabilite dall'Ufficio;
- prestazioni particolari: per esempio, abbigliamento di lavoro o materiale personale.

5. Altre soluzioni abitative

Nel caso di soluzioni abitative maggiormente autonome (esempio: appartamenti protetti) non è fatturata una retta, purché esse siano previste dalla pianificazione settoriale.

In considerazione della maggiore autonomia delle persone che beneficiano di tali soluzioni, la retta è sostituita da un contributo atto a coprire i costi reali generati (esempio: affitto e altri costi connessi).

6. Contributi aggiuntivi alla retta

Le prestazioni speciali percepite dall'utente preso a carico in internato (vedi punto 2 lettera a) - quali l'assegno per grande invalido e eventuali indennità dall'assicurazione infortuni, dalla cassa malati o da qualsiasi altra assicurazione - versate a causa di invalidità congenita o sopravvenuta devono essere incassate dall'Istituto in aggiunta alla retta e proporzionalmente ai giorni di presenza effettiva.

7. Retta in caso di assenza (riservazione)

a) Case con o senza attività occupazionale (utenti in internato)

In caso di assenza dell'utente per ospedalizzazione o malattia, rientro in famiglia e vacanze in proprio, è praticata una deduzione della retta pari a 22 franchi per giorno.

In presenza di assenze superiori a 5 giorni mensili senza motivazioni particolari, quali quelle descritte sopra, si dovrà tempestivamente informare la Cassa di compensazione AVS/AI responsabile del versamento della prestazione complementare.

b) Centri diurni e utenti in esternato (presa a carico diurna con rientro a domicilio) di case con occupazione

Dal 1° aprile 2015 la retta in caso di assenza (riservazione) di 22 franchi per giorno è fatturata agli utenti dei centri diurni (come pure agli utenti in esternato di case con occupazione) secondo le seguenti modalità:

- dal 1° al 3° giorno di assenza continuata o cumulata sull'arco di ogni mese, senza alcuna distinzione per il motivo dell'assenza (franchigia a carico dell'utente, max. 66 franchi / mese);
- per vacanze in proprio nei periodi di apertura del centro diurno;
- per assenze ingiustificate o senza motivazioni particolari fornite all'Istituto.

La retta in caso di assenza (riservazione) non è emessa nelle seguenti situazioni particolari:

- dal 4° giorno a seguito di assenza per motivi medici e/o sanitari comprovati (visita medica, terapia, ospedalizzazione o ricovero in altra struttura sociosanitaria, ecc.);
- a seguito della partecipazione a colonie o campi di vacanza organizzati da parte di Servizi d'integrazione che erogano prestazioni a beneficio del finanziamento in base alla LISPI (max. 10 giorni / anno);

Disposizioni particolari:

- alla seconda assenza mensile per malattia superiore a 3 giorni (ininterrotta o cumulata) l'Istituto può richiedere un certificato medico;
- assenze ininterrotte o cumulate superiori a 40 giorni / anno vanno in ogni caso tempestivamente segnalate all'Ufficio.

Schema riassuntivo:

Retta di riservazione a carico dell'utente	Retta di riservazione <u>non</u> emessa a carico dell'utente	Disposizioni particolari
<ul style="list-style-type: none"> - dal 1° al 3° giorno di assenza continuata o cumulata di ogni mese, senza alcuna distinzione per il motivo dell'assenza (franchigia a carico dell'utente, max. fr. 66.- / mese) - per vacanze in proprio <u>nei periodi di apertura del centro diurno</u> - per assenze ingiustificate o senza motivazioni particolari fornite all'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> - dal 4° giorno con presentazione di un certificato medico, assenza per: motivi medici e/o sanitari comprovati (visita medica, terapia, ospedalizzazione o ricovero in altra struttura sociosanitaria, malattia) - assenza per partecipazione a colonie o campi di vacanza organizzati da parte di Servizi d'integrazione LISPI (max. 10 giorni / anno) 	<ul style="list-style-type: none"> - alla seconda assenza mensile per malattia superiore a 3 giorni (ininterrotta o cumulata) l'Istituto può richiedere un certificato medico) - assenze ininterrotte o cumulate superiori a 40 giorni / anno vanno in ogni caso tempestivamente segnalate all'Ufficio

Si rammenta che per gli utenti dei centri diurni e gli utenti in esternato di case con occupazione a beneficio di prestazioni complementari (PC), dal 1° aprile 2015 il Servizio PC dell'Istituto delle Assicurazioni Sociali (IAS) non entrerà più nel merito del rimborso delle rette di assenza (riservazione).

8. Retta per utenti non domiciliati

Le disposizioni da osservare per l'ammissione di utenti non domiciliati nel Cantone ai sensi del Codice civile svizzero sono emesse dall'Ufficio, sulla base della Convenzione intercantonale per gli istituti sociali (in seguito CIIS). A carico dell'utente residente sul territorio Svizzero va di regola applicata la fatturazione prevista dalla garanzia finanziaria sottoscritta dal Cantone di domicilio. È compito dell'Istituto richiedere la copertura del deficit rimanente alle autorità del luogo di domicilio dell'invalido come previsto dalla CIIS. Gli utenti non residenti sul territorio svizzero sono tenuti a corrispondere l'intero costo del collocamento.

9. Disposizioni particolari

- a) nelle strutture che ospitano minorenni e adulti, la fatturazione della retta completa prevista ai punti 2 e 3, deve iniziare dal momento in cui l'utente ha maturato il diritto alla rendita d'invalidità, anche se si trova nel settore minorenni della stessa struttura;
- b) l'utente che beneficia sia di una presa a carico diurna (centro diurno, casa con occupazione per esterni o laboratorio), sia di quella in internato, soggiace alla fatturazione prevista per la presa a carico in internato (vedi punto 2 lettera a). Se l'utente è preso a carico da due diverse istituzioni, quella con la presa a carico minore fattura la quota prestabilita all'istituzione che offre la presa a carico in internato;
- c) nei periodi di chiusura completa dell'istituto, le rette non devono essere fatturate;
- d) agli utenti in esternato che usufruiscono di periodi in internato si dovrà fatturare la retta come indicato ai punti 1, 2 lettera a e 6;

- e) in caso di partecipazione a colonie o campi di vacanza organizzati dall'istituto o da parte di servizi d'integrazione che erogano prestazioni a beneficio del sussidio LISPI o della legge sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza del 17 dicembre 1973, si dovrà fatturare la retta come indicato ai punti 1, 2 lettera a e 6. La retta e l'eventuale AGI saranno interamente riversati dall'istituto al servizio d'integrazione organizzatore della colonia (o campo di vacanza) residenziale per ogni notte di presenza effettiva dell'utente, quale partecipazione alla retta della colonia e ai costi organizzativi, gestionali e di presa in carico. In caso di colonia diurna il riversamento ammonterà al massimo a fr. 50.- per giornata;
- f) l'utente che beneficia di una presa a carico diurna (centro diurno o casa con occupazione per esterni), ridotta di almeno il 50 per cento rispetto al tempo di presa a carico offerto, ha diritto ad una riduzione di 25 franchi. Nel caso di assenza dell'utente ai sensi dell'art. 7, la retta viene diminuita in modo proporzionale, conteggiando un importo giornaliero di 11 franchi;
- g) costi riservati al trasporto nel caso l'utente frequenti diverse istituzioni: per analogia al punto 9b) si precisa quanto segue: la somma delle due rette deve ammontare al massimo a 110 franchi per giornata di presenza. Ne consegue una suddivisione di 60 franchi per l'internato e 50 franchi per l'esternato. Per analogia questa suddivisione può essere applicata anche ai costi riservati dal trasporto, siano essi offerti da un istituto – e quindi fatturati all'altro - oppure organizzata da un servizio di trasporto esterno;
- h) spese di trasferta per visite specialistiche o per altri motivi effettuate da personale dell'istituto non sono comprese nella retta e sono da fatturare secondo la modalità esposta al punto 5.4.2 della presente direttiva.
- i) dopo 2 mesi di fatture non pagate dall'utente o dal suo rappresentante legale, l'istituto deve avviare la procedura per l'ottenimento della cessione della rendita.
- j) in caso di provvedimenti di sospensione a carico di un utente dalla frequentazione di una struttura abitativa (CCO o Centro diurno) l'istituto deve preventivamente avvisare l'Ufficio prima di prendere una decisione definitiva, che deve essere considerata come ultima ratio. Le sospensioni devono essere comunicate per iscritto e avere una durata determinata di massimo 1 mese.
- k) il trasporto casa-istituto-casa è incluso nella retta e quindi è garantito dall'istituto nel limite delle proprie possibilità e nei termini di mezzi e di personale a propria disposizione. Nel caso di esigenze particolari da parte dell'utente, della famiglia o del suo rappresentante legale, che richiedono all'istituto l'organizzazione di un trasporto ad hoc i relativi costi saranno posti a carico della famiglia.

10. Rimedi di diritto

La retta è comunicata all'utente dalla Direzione dell'Istituto. L'utente ha la facoltà di chiedere l'approvazione formale della retta all'Ufficio degli invalidi, entro 30 giorni dalla sua notifica.

Contro la decisione d'approvazione dell'Ufficio è data facoltà di reclamo all'Ufficio nel termine di 30 giorni; il reclamo deve essere presentato per iscritto e motivato; la procedura di reclamo è gratuita.

Contro la decisione su reclamo è data facoltà di ricorso, per iscritto, al Consiglio di Stato entro 30 giorni dall'intimazione e, in assenza di questa, dalla conoscenza della decisione impugnata.